

A glowing lightbulb is the central focus of the image. The bulb is illuminated from within, casting a warm, golden light. The background is a soft, out-of-focus blend of warm colors, including shades of yellow, orange, and blue, creating a bokeh effect. The lightbulb is positioned in the center, with its base visible at the bottom. The text is overlaid on the bulb, with the main title in a large, bold, dark purple font and the subtitle in a smaller, white font at the bottom.

Formare alla Ricerca Empirica in Educazione

**Atti del Convegno Nazionale del
Gruppo di lavoro SIPED - Teoria e Metodi della
Ricerca Empirica in Educazione
a cura di *Luca Ghirotto***

Formare alla Ricerca Empirica in Educazione. Atti del Convegno Nazionale del Gruppo di Lavoro SIPED, Teorie e Metodi della Ricerca in Educazione

A cura di Luca Ghirotto

Edito da: Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita - Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, 2017

Politiche editoriali: tutti i contributi presenti in questo volume sono stati selezionati con il metodo della *double blind peer review* dal Comitato Scientifico del Convegno, composto da:

Luigina Mortari (coordinatrice, Università di Verona)
Massimiliano Tarozzi (coordinatore, Università di Bologna)
Chiara Bove (Università di Milano-Bicocca)
Luca Ghirotto (Università di Bologna)
Marcella Milana (Università di Verona)
Chiara Sità (Università di Verona)
Paolo Sorzio (Università di Trieste)
Andrea Traverso (Università di Genova)
Lucia Zannini (Università Statale di Milano)



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale 3.0 Italia.

© 2017, by Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, QuVi

ISBN 9788898010691

Immagine in copertina con Licenza Creative Commons CC0 1.0. Fonte: Pixabay.

Indice

Linee di ricerca e competenze metodologiche.

Una premessa

Luca Ghirotto7

Didattica universitaria ed educazione degli adulti

La “non direttività” come prospettiva educativa e di ricerca.

Un approccio esperienziale alla didattica universitaria

Anna Bondioli, Donatella Savio17

TrasFormAzione nel sistema di accoglienza dei richiedenti asilo.

Fenomenologia di una ricerca partecipata

Rosanna Cima, Mariateresa Muraca, Maria Livia Alga, Sabaudin Varvarica26

Educare alla giustizia per educare al futuro: impegno delle istituzioni e prospettive pedagogiche.

Una ricerca empirica sul territorio pugliese

Alberto Fornasari, Gabriella Calvano, Francesco Schino*35

Analizzare una ricerca narrativa.

Aprire campi semantici attraverso polarità complementari

Andrea Galimberti44

La formazione alla ricerca nel dottorato tra competenze disciplinari e transferable skills

Cristina Lisimberti52

L’accompagnamento come strategia per formare alla ricerca empirica.

Implicazioni per la didattica universitaria

Katia Montalbetti.....62

Applicazione e analisi della Tecnica dell’Incidente Critico in alcune pratiche di ricerca sulla riflessività.

Possibilità e limiti

Antonella Nuzzaci72

Care Leavers, pratiche e significati educativi.

Analisi metodologica e sviluppi condivisi di una ricerca

Luisa Pandolfi.....86

Approcci capacitativi sull’azione professionale docente.

Una ricerca “quanti-qualitativa” di valutazione delle competenze per lo sviluppo dell’agency

Chiara Urbani96

Didattica, programmazione, servizi educativi

Musica e Arti Visive nell'Educazione.

Didattica interdisciplinare e qualità dell'apprendimento

Alessandra Anceschi106

Risposte adattive delle organizzazioni scolastiche e percezione del cambiamento da parte degli insegnanti di scuola primaria.

Un'indagine esplorativa

Davide Capperucci, Marianna Piccioli115

Insegnare ad apprendere a leggere.

Un modello di ricerca-formazione per promuovere la qualità dell'insegnamento e il miglioramento dell'efficacia scolastica.

Giusi Castellana, Guido Benvenuto126

Uno "sguardo pedagogico" nell'ambito della programmazione didattica

Elvia Ilaria Feola140

L'apprendimento delle competenze vocali in ambito di educazione

Marco Galignano148

...E il Ludo prese il vizio.

Appunti di ricerca sulla didattica della lingua italiana

Margherita Ghetti158

Processi integrati di video-analisi individuale e collaborativa sull'insegnamento.

Questioni metodologiche

Giancarlo Gola169

I valori personali e professionali degli insegnanti di scuola primaria.

Un'indagine qualitativa

Immacolata Brunetti181

Suggerimenti metodologici a partire da una ricerca educativa nei Centri per Bambini e Famiglie

Tiziana Morgandi203

Il ruolo dell'insegnante tra metodo e qualità dell'esperienza scolastica.

Un intervento di ricerca-formazione

Cristina Palmieri212

Mixed method e ricerche quantitative

Un modello di Team Based Learning per la ricerca empirica in educazione

Rosa Cera223

La ricerca empirica in campo educativo speciale nella prospettiva dell'EBE.

L'impianto teorico e metodologico fornito dall'ICF-CY

Lucia Chiappetta Cajola, Amalia Lavinia Rizzo, Marianna Traversetti.....230

Aspetti epistemologici nella ricerca empirica in educazione.

Un approccio critico-euristico

Chiara D'Alessio239

Per un'educazione alla giustizia.

Una ricerca empirica multi-metodo

Antonia De Vita250

Un mixed-method study sui percorsi di successo scolastico degli studenti di origine migrante nella scuola secondaria in Italia

Giovanna Malusà.....258

Quello che gli studenti non dicono.

Valutazione della qualità didattica universitaria e questionari opinioni studenti

Serafina Pastore269

Il valore aggiunto come misura di efficacia delle scuole e degli insegnanti.

Riflessioni su un percorso di ricerca di natura longitudinale

Alessandra Rosa, Liliana Silva279

Percorsi di valutazione in prospettiva pedagogica.

Riflessioni in P.I.P.P.I. - Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione

Sara Serbati288

Riflessioni metodologiche relative a una ricerca empirica nei servizi educativi dell'Emilia-Romagna

Elisa Truffelli298

Contesti educativi eterogenei e nuove tecnologie.

Una ricerca multi-metodologica

Luisa Zinant.....308

Salute, corpo e disabilità

Emozioni in gioco.

Uno studio sull'attività motoria scolastica a partire dalle cornici della Prasseologia Motoria e dell'Educazione Fisica Critica

Alessandro Bortolotti319

Playfulness.

Criticità di un costrutto e della sua misurazione nel caso della disabilità

Daniela Bulgarelli, Nicole Bianquin.....329

Educare attraverso la corporeità.

Ricerca sulla qualità delle pratiche laboratoriali

Rita Casadei340

La ricerca sulle metafore linguistiche: aspetti metodologici e impatto sulle pratiche educative.

Uno studio nell'ambito della Medicina Generale

Marika D'Oria348

L'utilizzo di un software per l'analisi nella ricerca qualitativa.

Potenziali e limiti di NVivo in un progetto fenomenologico-ermeneutico

Maria Benedetta Gambacorti-Passerini, Elisabetta Biffi,.....358

Lucia Zannini*358

Vissuti e rappresentazioni del DSA.

Focus sulla metodologia della ricerca per il campione di bambini e ragazzi con DSA

Giulia Lampugnani370

Educazione alla salute in giovani pazienti sottoposti a trapianto di fegato.

Progetto pilota di strutturazione e implementazione di strumenti di dialogo educativo condotto presso l'Azienda Ospedaliera di Padova

Silvia Lazzaro, Natascia Bobbo, Mara Cananzi*, Patrizia Burra*, Giuseppe Milan381

L'Educazione dei Minori Stranieri non Accompagnati Richiedenti Asilo e Rifugiati (MSNARA) con Disabilità a Roma.

Processi e discorsi discriminatori nella strategia d'Integrazione'

Valentina Migliarini392

La valutazione degli interventi di prossimità.

Uno studio pilota

Cleta Sacchetti, Stefano Gardenghi, Stefano Martinelli,402

Marco Bassani, Anna Rita Atti*, Giuseppe Pascarella402

Aspettare e affidarsi come allenamento alla vita.

L'etica dell'ascolto in Terapia Intensiva Pediatrica

Chiara Tosin, Luigina Mortari, Amabile Bonaldi*, Paolo Biban*412

Musica e Arti Visive nell'Educazione.

Didattica interdisciplinare e qualità dell'apprendimento

Alessandra Anceschi

Scuola Secondaria di Primo Grado, Reggio Emilia

Abstract

A partire da un percorso didattico appositamente predisposto, la ricerca indaga la produzione di artefatti musicali e/o visivi elaborati da studenti di scuola secondaria di primo grado. Lo sviluppo dello studio si è articolato sull'idea che tali produzioni, condotte nel solco di un'azione interdisciplinare, possano essere rivelatrici di una qualità di pensiero di natura metacognitiva. Il metodo di ricerca ha adottato alcune strategie tipiche della Ricerca-Azione, e si è basato su un approccio di tipo ermeneutico-interpretativo, con prassi analitiche desunte dall'ambito critico/estetico e semiologico. La complessità a livello sistemico dell'indagine ha suggerito l'adozione di un approccio definito *ecologico*. Gli esiti dello studio hanno portato a individuare una particolare qualità di pensiero espressa a livello fabbrile e sensoriale, denominata *metacognizione sensibile*. Tali risultati costituiscono strumenti utili per la costruzione di una *identità artistica*, profilo necessario a definire i tratti di una completa personalità in uscita dalla scuola dell'obbligo.

Parole chiave: interdisciplinarietà – metacognizione sensibile – relazione tra le arti – educazione estetica – identità artistica

Starting from a structured teaching activity, the research investigates on the production of musical and / or visual artifacts developed by students in their first level of Italian secondary school. The development of this study comes from the idea that these productions, carried out through an interdisciplinary action, can reveal a peculiar metacognitive quality of thought. The research method has adopted Research-Action strategies, and it is based on a hermeneutic-interpretative approach, whose analytical practices have been taken from the critical, aesthetic and semiological field. The systemic complexity of the survey suggested the adoption of an ecological approach. The result of the study led to identify a particular quality of thought, expressed at an operational and sensory level and

therefore called *sensitive metacognition*. The results help to understand the educational value of the building processes of an *artistic identity*, which is a necessary attitude to identify in students the traits of a complete personality at the end of compulsory education.

Keywords: interdisciplinarity – sensitive metacognition – relationship between the arts – aesthetic education – artistic identity

Introduzione all'oggetto di ricerca e sua contestualizzazione nel quadro dell'attuale dibattito scientifico sul tema

La scuola italiana, dietro le spinte europee, è impegnata in un progetto di rinnovamento metodologico-didattico in cui acquisisce rilievo l'approccio interdisciplinare. Questo perché sul piano pedagogico e dei processi di co-costruzione delle conoscenze e delle rappresentazioni appare da tempo superata la tradizionale suddivisione in materie (Scurati e Damiano, 1974). La collaborazione interdisciplinare è particolarmente feconda nell'ambito delle attività espressive; essa consente, da un lato, di valorizzare una prospettiva interartistica che connota peraltro molte delle esperienze di produzione culturale, e, dall'altro, di dare sostegno alle potenzialità educative offerte dall'arte non solo in ambito affettivo e psicomotorio, ma anche cognitivo (Gardner, 1990, trad. 2000; Goodman, trad. 2008a, trad. 2008b, trad. 2010) e metacognitivo (Nickerson, 1999; Hoffmann Davis, 2000; Johnson, 2002; Goldberg, 2005; La Mont Weissman, 2007; Wood, 2008; Anceschi, 2016a).

Prospettive epistemologiche e quadri teorici di riferimento

I quadri teorici che supportano la ricerca si dividono in due cornici che hanno esplorato campi divergenti ma strettamente complementari. La prima riguarda l'indagine delle relazioni interdisciplinari in ambito artistico-estetico tra Musica e Arti Visive messa a fuoco tra la metà del XX e del XXI secolo, arco di tempo che ha sviluppato la più intensa varietà di interrelazioni dell'esperienza artistica occidentale, indagata da numerosi studi (tra i tanti: Barbe, 2006, 2011; Bosseur, 2006, 2008; Denizeau, 2004; Junod, 2006; Sabatier, 1995; Shaw-Miller, 2002; Vergo, 2010). Questo primo approfondimento ha tracciato un excursus sulle origini dell'incontro e ha indagato sul piano filosofico e estetico le polarità di attrazione e di allontanamento dei due ambiti espressivi. Il cuore dell'argomentazione ha offerto una proposta di "categorizzazione" delle relazioni secondo intenti di natura pedagogica, volti cioè a fare ordine e a chiarire come affrontare le direzioni di contenuto e i piani concettuali che ne derivano, orientando le attività verso una "didattica dell'interdisciplinarietà" (o, meglio, una "didattica dell'interartisticità").

Il secondo quadro di riferimento ha guardato invece alla relazione interdisciplinare a partire dall'ottica educativa. Si è inteso ripercorrere i passaggi di politica culturale che

hanno contribuito a definire il concetto di interdisciplinarietà e le varie derivazioni che ne sono conseguite (Agra Pardiñas, 1999; Boisot, 1971; Callejon e Perez-Roux, 2010; Cavallini, 1977; Frega, 2002; Heckhausen, 1971; Jantsch, 1972; Perez Talamantes, 2010; Piaget, 1972; Rodríguez Neira, 1997; Scurati e Damiano, 1974), esemplificando strategie e modelli di lavoro. Ci si è successivamente spinti a precisare le caratteristiche dell'interdisciplinarietà in direzione interartistica (Anceschi, 2015).

Obiettivi e finalità dello studio

Lo studio pone le radici in una più che ventennale esperienza professionale di insegnamento della Musica nella scuola secondaria di primo grado e nella riflessione delle pratiche didattiche e delle strategie educative ad essa connesse. Pertanto, la ricerca ha avuto quale generale finalità quella di individuare strumenti per sostenere una volta di più il valore formativo dell'arte, in particolare cercando di dare fondamento e credibilità più sostanziosa a pratiche creative costruite in direzione interdisciplinare. Gli obiettivi dello studio hanno perciò inteso testimoniare quanto proposte di invenzione e produzione di artefatti permettano di incentivare e coltivare una particolare tipologia di metacognizione.

Domanda di ricerca

L'enunciazione del problema di ricerca si è configurata in questo modo: *quali qualità di pensiero e quali conquiste cognitive e metacognitive ci restituiscono i prodotti elaborati dagli studenti, scaturiti dall'interazione di stimoli culturali musicali e visivi?* Poiché la ricerca è stata realizzata in un concreto contesto educativo si è messo a fuoco come l'obiettivo principale interagisse con l'ambiente che lo ha accolto, in particolare definendo “a monte” *quali condizioni favoriscono l'azione creativa interdisciplinare affinché queste qualità di pensiero possano esplicarsi;* e, “a valle”, *in che modo accogliere e integrare queste qualità di pensiero affinché possano essere valorizzate e avere ricadute sull'intero sistema scolastico.*

Disegno dello studio e metodologia della ricerca

Lo studio, pur non collocandosi nel solco rigoroso di una Ricerca-Azione, ha assunto tutte le declinazioni che i due termini suggeriscono. Della R-A, in particolare, ha accolto il ruolo partecipato dell'insegnante-ricercatore e il suo coinvolgimento nell'esperienza che include il dato emozionale, sensoriale, immaginativo e razionale. L'azione metodologica condotta può essere così riassunta:

- *tipologia della ricerca:* qualitativa, di natura empirica sul campo;
- *paradigma di riferimento:* ecologico, derivato dalla teoria della complessità (Morin, trad. 1993, trad. 2000; Mortari, 2012);

- *filosofia di ricerca*: di impronta fenomenologica (van Manen, 1990; Mortari e Tarozzi, 2010);
- *metodo di ricerca*: basato su un approccio ermeneutico-interpretativo con caratteristiche tratte dalle prassi analitiche di ambito estetico e semiologico in campo artistico-musicale (Nattiez, 1987, trad. 1989; Stefani, 1982, 1985; Casati, 2008; Goodman, trad. 2008a), e strategie di ricerca ricavate dalla R-A (Barbier, trad. 2007; Losito e Pozzo, 2008).

In considerazione di queste premesse la ricerca ha previsto un'osservazione nel contesto con enfasi sulla qualità interpretativa di tutti i partecipanti; una descrizione di persone e fatti fortemente legata al contesto; l'inserimento degli "effetti del ricercatore" come componente strutturale; una validazione delle informazioni condotta attraverso lo strumento della triangolazione (Bresler e Stake, 1992).

Metodi e tecniche di raccolta e analisi dei dati

La conduzione dell'attività didattica, progettata secondo orientamenti pedagogici costruttivisti e costruzionisti che hanno inteso valorizzare il fare artistico quale strumento di sviluppo di un pensiero critico e consapevole (Boal, trad. 2011; Bruner, trad. 2000; Dallari e Francucci, 1998; Dewey, trad. 1995; Freire, 1971), ha permesso la costruzione e la raccolta degli elaborati (dopo la selezione dei dati, in n. di 12). Il portato sensibile degli artefatti (di natura sonora, visiva e mista) è stato raccontato attraverso il "dicibile" di ognuno di essi da parte dei diversi soggetti:

- testimonianze di studenti autori e fruitori degli elaborati raccolte in forma orale (conduzione di focus groups);
- testimonianze di adulti esperti (insegnante-ricercatore e adulto esterno non coinvolto nel processo) raccolte in forma scritta (attraverso schede di descrizione e interpretazione delle opere).

La triangolazione degli indizi interpretativi prodotti (da studenti, insegnante-ricercatore e adulto esperto) è stata analizzata e comparata attraverso sette funzioni/categorie desunte da una particolare tipologia di metacognizione chiamata metacognizione narrativa (Dallari, 2005), in questo studio opportunamente traslate in funzioni della metacognizione sensibile: funzione metaforica, inferenziale, enfatica, contratto di finzione, esemplificativo-digressiva, intertestuale, mitopoietica.

Le specifiche caratteristiche di ogni funzione/categoria hanno suggerito l'adozione di tre diversi piani di analisi:

- il piano dei *soggetti*: studenti e adulti;

- il piano dei *processi*: estesico (che pertiene ai fruitori), e poietico (relativo all'intenzionalità autoriale);
- il piano delle singole *opere*.

Campionamento e processi di reclutamento dei partecipanti

La volontà di far ricadere gli esiti dello studio direttamente all'interno del contesto lavorativo dell'insegnante-ricercatore ha orientato la scelta dei partecipanti. La ricerca, infatti, è stata condotta in classi di terza media di due scuole secondarie di primo grado nella città di Reggio Emilia (contesto lavorativo dell'insegnante-ricercatore) e nella provincia di Modena (contesto lavorativo di un collega).

Aspetti etici

Poiché la ricerca è stata svolta dall'insegnante-ricercatore in periodo di congedo straordinario per dottorato (con astensione dall'insegnamento), la sua realizzazione ha richiesto l'acquisizione delle autorizzazioni dei dirigenti delle due scuole per l'ingresso nelle classi, e di liberatorie delle famiglie degli studenti e dei dirigenti stessi per l'utilizzo di strumenti di documentazione audio e video.

Risultati

Attraverso operazioni di natura ideativa, manipolativa e creativa sollecitate da processi comparativi tra le arti, si è evidenziata negli studenti una capacità autoriflessiva espressa solo indirettamente attraverso la verbalità. L'attivazione di processi di esternalizzazione (Bruner, trad. 2000) consentirebbe la sollecitazione di una metacognizione sensibile di base e - se adeguatamente sostenuta - di una metacognizione sensibile complessa. I processi di elaborazione dell'artefatto metterebbero in evidenza l'importanza della processualità ambivalente che si esplica nel "dar forma al pensiero" e nel "dar pensiero alla forma". Si evidenzerebbe così quanto la *comprensione* e la *conoscenza* abbiano a che fare con il *creare* (Anceschi, 2016b).

Lo studio ha evidenziato alcune precondizioni che favoriscono la costruzione di una competenza metacognitiva attraverso la produzione di artefatti. Queste sono:

- la co-gestione dell'azione didattica di docenti di diverse discipline;
- la possibilità da parte degli insegnanti di seguire i processi attraverso la conduzione in classe delle attività di elaborazione creativa;
- la concessione di tempi di elaborazione prolungati che consentano agli studenti di sedimentare e riprendere i processi.

Significatività dello studio e applicabilità in ambito educativo

Lo studio ha messo a fuoco le condizioni necessarie al *manifestarsi*, al *sostegno* e al *riconoscimento* della metacognizione sensibile:

- quale condizione di sistema, è necessario che la scuola accolga la valenza del piano metaforico (non solo verbale) a fianco di quello teorico e descrittivo;
- quale condizione metodologico-procedurale, è necessario che si rafforzi la prospettiva interdisciplinare, integrando percezione e concettualizzazione;
- quale condizione di formazione professionale, è necessario che gli insegnanti acquisiscano strumenti per la lettura delle caratteristiche di questa metacognizione.

Tutte queste condizioni rappresentano, da ultimo, il quadro paradigmatico nel quale riconoscere l'*identità artistica* di ogni studente, profilo necessario per delineare i tratti di una completa personalità in uscita dalla scuola dell'obbligo.

Limiti dello studio e riflessione critica

La conduzione della ricerca ha cercato di controllare e dare risposta ad alcuni nodi critici che si sono presentati nel corso del lavoro:

- È possibile sostenere l'esistenza di una metacognizione espressa senza l'ausilio della verbalità nonostante la sua presenza sia stata rilevata attraverso la raccolta di testimonianze verbali?

Benché l'intero processo di ricerca abbia cercato di argomentare attorno all'ineluttabile contraddizione consistente nel ricorso insistente alla parola e nella contestuale negazione delle sue capacità di completa espressione in relazione a un fatto artistico, proveremmo a sostenere di sì, acquisendo il linguaggio verbale con funzione di "linguaggio dei linguaggi", metalinguaggio insostituibile per condividere e comunicare pensieri di natura artistica.

- Come sfuggire a un pericolo di sgretolamento degli esiti derivato dall'operazione di interpretare dati che a loro volta sono il frutto di un processo interpretativo?

Nel corso dell'analisi si è fermamente voluto mantenere l'atteggiamento ermeneutico con il quale il mondo dell'arte cerca di dare risposte. Per questo i risultati ipotizzati hanno avuto come massima ambizione quella di apparire credibili e convincenti, non certo veri. Si sono pertanto abbandonate categorie di lettura quali il *vero* o il *falso* in favore di categorie come il *possibile*, il *credibile*, il *condivisibile*.

- Come giustificare l'autoreferenzialità insita nel processo di (auto)analisi attuato dall'insegnante-ricercatore sulle proprie testimonianze interpretative?

Perché l'insegnante possa autenticamente comprendere cosa accade nei propri contesti di lavoro e perché i processi e le prassi della *ricerca* possano inserirsi con criteri di sostenibilità nelle prassi e nei tempi della *didattica*, crediamo necessario che si debba accettare questa sorta di aporia e non escludere che l'insegnante-ricercatore divenga analista delle proprie azioni.

Riferimenti bibliografici

- Agra Pardiñas, M.J. (1999). Orientaciones interdisciplinares en educación artística. *Revista de Estudios y Experiencias Educativas*, 14-15, 167-184.
- Aneschi, A. (2015). Intertestualità, transcodifica e intermedialità. Strumenti per un'educazione interartistica. *Encyclopaideia*, XIX(43), 85-104. DOI: 10.6092/issn.1825-8670/5809.
- Aneschi, A. (2016a). Quando il fare è pensare. Il valore cognitivo e metacognitivo dell'arte. *Idee in form@zione*, 4, 17-32. DOI: 10.4399/97888548915552.
- Aneschi, A. (2016b). Dare forma al pensiero, dare pensiero alla forma. "Metacognizione sensibile" a scuola tra Musica e Arte. *Quaderni di Pedagogia e Comunicazione Musicale*, Atti del convegno nazionale SIEM 12 marzo 2016, *Lo specchio di Euridice. Riflessi della musica nelle dimensioni educative* (L. Bertazzoni, M. Filippa, G. Nuti, a cura di), EUM, 3, 115-135.
- Barbe, M. (dir.). (2006). *Musique et arts plastiques. Analogies et interférences*. Paris: Presse de l'Université Paris-Sorbonne.
- Barbe, M. (dir.). (2011). *Musique et arts plastiques. La traduction d'un art par l'autre. Principes théoriques et démarches créatrices*. Paris: L'Harmattan.
- Barbier, R. (1996/2007), *La ricerca-azione* (G. Lumare, trad.). Roma: Armando.
- Boal, A. (2008/2011). *L'estetica dell'oppresso. L'Arte e l'Estetica come strumenti di libertà* (R. Mazzini, trad.). Bari: edizioni la meridiana.
- Boisot, M. H. (1971), Discipline, interdisciplinarité, programme interdisciplinaire. *Revue française de pédagogie*. 17, 32-38.
- Bosseur, J.-Y. (2006). *Musique et arts plastiques. Interactions au XX^e siècle* (2^e ed.). Paris: Minerve.
- Bosseur, J.-Y. (2008). *La musique du XX^e siècle à la croisée des arts*. Paris: Minerve.
- Bresler, L. e Stake, R. E. (1992). Qualitative research methodology in music education. In R. Colwell (ed.), *Handbook of research on music teaching: a project of the Music Educators National Conference* (270-310). New York: Oxford University Press.
- Bruner, J. (1996/2000). *La cultura dell'educazione* (L. Cornalba, trad.). Milano: Feltrinelli.
- Callejón, M. D. e Perez-Roux, T. (2010). De la interdisciplinariedad al infoque integrador de los diferentes saberes artísticos. *Arte y movimiento*, 2, 41-53.
- Cavallini, G. (a cura di). (1977), *L'insegnamento interdisciplinare. Teoria e pratica*. Milano: Emme.

- Casati, R. (2008). Che cosa spiega una teoria dell'arte? In M. Bresciani Califano (a cura di), *Paradossi e disarmonie nelle scienze e nelle arti* (pp. 137-158). Firenze: L. S. Olschky.
- Dallari, M. e Francucci, C. (1998). *L'esperienza pedagogica dell'arte*. Firenze: La Nuova Italia.
- Dallari, M. (2005). *La dimensione estetica della paideia. Fenomenologia, arte, narratività*. Gardolo, TN: Erickson.
- Denizeau, G. (2004), *Musique et arts visuels*. Paris: Librairie Honoré Champion.
- Dewey, J. (1935/1995). *Arte come esperienza e altri scritti* (C. Maltese e A. Granese, trad.). Firenze: La Nuova Italia.
- Freire, P. (1970/1971). *La pedagogia degli oppressi* (s.t.). Milano: Arnoldo Mondadori Editore.
- Frega, A. L. (2002). Arte, Música, Educación e Interdisciplinariedad. Algunos resultados de una investigación en curso. *Cuadernos Interamericanos de Investigación en Educación Musical*, 2(4), 69-85.
- Gardner, H. (1990). *Arts education and human development*. Los Angeles: Getty Publications.
- Gardner, H. (1991/2000). *Educare al comprendere* (R. Rini, trad.). Milano: Feltrinelli.
- Goldberg, P. D. (2005). Metacognition and art production as problem solving: a study of third grade students. *Visual Art Research*, 31(2), 67-75.
- Goodman, N. (1968/2008a). *I linguaggi dell'arte* (F. Brioschi, ed. it. a cura di). Milano: Il Saggiatore.
- Goodman, N. (1978/2008b). *Vedere e costruire il mondo* (C. Marletti, trad.). Bari: Editori Laterza.
- Goodman, N. (1984/2010). *Arte in teoria, arte in azione* (N. Poo, trad.). Milano: et al. Edizioni.
- Heckhausen, H. (1972), *Discipline et interdisciplinarité*. In L. Apolstel, G. Berger, A. Briggs e G. Michaud (dir.), *L'interdisciplinarité. Problèmes d'enseignement et de recherche dans les universités* (pp. 83-90), Paris: OCDE.
- Hoffmann Davis, J. (2000). Metacognition and multiplicity: the arts as models and agents. *Educational Psychology Review*, 12(3), 339-359.
- Jantsch, E. (1972). *Vers l'interdisciplinarité et la transdisciplinarité dans l'enseignement et l'innovation*. In L. Apostel, G. Berger, A. Briggs e G. Michaud (dir.), *L'interdisciplinarité. Problèmes d'enseignement et de recherche dans les universités* (pp. 98-125), Paris; OCDE.
- Johnson, C. (2002). Drama and Metacognition. *Early Child Development and Care*, 6, 595-602.
- Junod, P. (2006), *Contrepoints. Dialogues entre musique et peinture*, Genève: Éditions Contrechamps.
- La Mont Weissmann, S. (2007). *Art making and metacognition: how visual artists approach problem finding and problem solving*. (Thesis). George Mason University.

- Losito, B. e Pozzo, G. (2008). *La ricerca azione. Una strategia per il cambiamento nella scuola*. Roma: Carocci Faber.
- Morin, E. (1990/1993). *Introduzione al pensiero complesso* (M. Cobani, trad.). Milano: Sperling & Kupfer.
- Morin, E. (1999/2000). *La testa ben fatta* (S. Lazzari, trad.). Milano: Raffaello Cortina.
- Mortari, L. e Tarozzi, M. (2010). *Phenomenology and human science research today*. Bucharest, Romania: Zeta Books.
- Mortari, L. (2012). *Cultura della ricerca e pedagogia. Prospettive epistemologiche*. Roma: Carocci.
- Nattiez, J.-J. (1987). *Il discorso musicale. Per una semiologia della musica*. Torino: PBE.
- Nattiez, J.-J. (1987/1989). *Musicologia generale e semiologia* (R. Dalmonte, ed. it a cura di). Torino: EDT.
- Nickerson, R. S. (1999). Enhancing creativity. In R. J. Sternberg (Eds.), *Handbook of Creativity* (pp. 392-430), Cambridge, MA: Cambridge University Press.
- Pérez Talamantes, M. d. C. (2010). *La interdisciplinariedad como experiencia de la unidad de las artes*. In E. Sandoval, S. Melo, R. Laviada e M. Jiménez (Eds.), *Arte e Interdisciplina*, Actas de la terceras jornadas internacionales peirceanas (pp. 69-78). México: Universidad Autónoma de la Universidad de México.
- Piaget, J. (1972). *L'épistémologie des relations interdisciplinaires*. In L. Apostel, G. Berger, A. Briggs e G. Michaud (dir.), *L'interdisciplinarité. Problèmes d'enseignement et de recherche dans les universités* (pp. 131-144). Paris: OCDE.
- Rodriguez Neira, T. (1997). Interdisciplinariedad. Aspectos básicos. *Aula abierta*, 69, 3-22.
- Sabatier, F. (1995). *Miroirs de la musique. La musique et ses correspondances avec la littérature et les beaux-arts. XIX^e-XX^e siècle*. Paris: Fayard.
- Scurati, C. e Damiano, E. (1974). *Interdisciplinarità e didattica*. Brescia: La Scuola.
- Shaw-Miller, S. (2002). *Visible deeds of music: art and music from Wagner to Cage*. New Heaven: Yale University Press.
- Stefani, G. (1982). *La competenza musicale*. Bologna: CLUEB.
- Stefani, G. (1985). *Competenza musicale e cultura della pace*. Bologna: CLUEB.
- van Manen, M. (1990). *Researching lived experience: human science for an action sensitive pedagogy*. Ontario, Canada: University of Western Ontario.
- Vergo, P. (2010). *The music of painting: music modernism and the visual arts from the Romantics to John Cage*. Oxford: Phaidon.
- Wood, A. L. E. (2008). Does feeling come first? How poetry can help readers broaden their understanding of metacognition. *Journal of Adolescent & Adult Literacy*, 51(7), 564-576.